

Servizi:

- effettuino un adeguato ed omogeneo monitoraggio dell'andamento della misura, attraverso l'utilizzo di una scheda standard (cfr., a scopo esemplificativo, fac simile allegato E);
 - segnalino tempestivamente comportamenti difforni rispetto a quanto previsto dal programma (uso droga/alcol ed altri fatti significativi), fornendo una relazione che ne espliciti motivazione ed incidenza rispetto al percorso terapeutico individuato e agli obiettivi da raggiungere; suggerire, se necessario, la possibilità di rimodulare il programma per adeguarlo alle istanze di cura e di prevenzione, per conservarne l'idoneità;
 - garantiscano un costante flusso informativo ed incontri periodici con l'UEPE e con gli Enti ausiliari, quando coinvolti, per verificare l'adeguato svolgimento della misura;
- e che la magistratura di sorveglianza:
- valuti, caso per caso, di ricorrere alla revoca della misura quale *extrema ratio* nei casi in cui il percorso terapeutico sia ritenuto assolutamente inutile o pericoloso sotto il profilo della recidiva;
 - prenda in considerazione di ricorrere a strumenti volti ad evitare, il più possibile, l'interruzione del programma terapeutico, quali, ad es., il mero richiamo o diffida da parte dell'UEPE, o la modifica delle prescrizioni in senso restrittivo.

MONITORAGGIO E REVISIONI DEL PROTOCOLLO OPERATIVO

Il protocollo sarà sottoposto ad una prima revisione dopo il primo anno di applicazione.

Tutti gli attori coinvolti potranno inviare a FeDerSerD e a CONAMS, oppure ai loro referenti, osservazioni per il suo miglioramento.

Per promuovere una riflessione comune e una crescente sensibilizzazione alla problematica, sarà organizzata una giornata annuale di studio. Comunque sono auspicati momenti di incontro e di aggiornamento congiunto, anche soltanto a livello locale, volti a favorire una migliore conoscenza e la comunicazione inter-istituzionale.